

## Notizie da Federchimica



### Federchimica è su Facebook!

Insieme parleremo di chimica, ambiente, salute, sicurezza, lavoro, ricerca, innovazione, scuola e vita quotidiana.

Vi aspettiamo su [www.facebook.com/Federchimica](http://www.facebook.com/Federchimica)

### Bioeconomia: accordo Federchimica e Ministero R&S Argentina

Federchimica e il Ministero della Ricerca e Innovazione della Repubblica Argentina hanno firmato il 24 marzo scorso un accordo per lo sviluppo della bioeconomia in Argentina.



La bioeconomia, intesa come il complesso delle industrie basate sulla trasformazione di biomasse (quindi, una parte dell'industria chimico-farmaceutica e del tessile, della carta e degli altri prodotti delle foreste, i settori dei bio-carburanti per il trasporto e la cosiddetta energia prodotta dalle fonti rinnovabili) in Europa genera un fatturato di 2,1 trilioni di euro e 18,3 milioni di posti di lavoro. La quota

dell'industria chimica basata sulle biomasse è pari a circa il 6% del totale fatturato in Europa (519 miliardi di euro nel 2016) e si prevede in crescita al 7% nel 2020, con un valore di mercato complessivo di 40 miliardi di euro. In questo contesto, il nostro Paese si presenta come un mercato importante per la chimica delle biomasse che vale - già adesso - 3 miliardi di euro.

La chimica ha un ruolo propulsivo per l'intera catena del valore della bioeconomia: si pensi all'uso dei fertilizzanti e degli agrofarmaci per la produzione delle biomasse che le successive bio-raffinzioni trasformano in sostanze chimiche e nei materiali che entrano nell'alimentazione umana e animale, che diventano nuove plastiche, vernici, adesivi, lubrificanti, cosmetici, materie prime farmaceutiche e generano biocarburanti ed energia da fonti rinnovabili.

Da qui l'Accordo di Cooperazione fra MinCyT e Federchimica, che avvia un Piano Operativo Triennale di ricerca applicata e di sviluppo sostenibile dei vari segmenti di business della bioeconomia argentina. Sono previsti trasferimenti di tecnologie, formazione di *joint venture* tra i due Paesi, anche con la mobilitazione di fondi di private equity internazionali e con la gestione di incubatori e di parchi scientifici e tecnologici in sette Regioni argentine orientate alla bioeconomia.

Nell'ambito del suo ruolo internazionale all'interno del G20, l'Argentina intende valorizzare le proprie risorse naturali, competenze tecnologiche ed esperienze industriali nella bioeconomia. Il Ministero della Scienza, Tecnologia e Innovazione Produttiva della Repubblica Argentina ha quindi avviato il "BAR - Bioeconomy Argentinean Regions", ovvero il Programma Nazionale per la bioeconomia: un sistema integrato di Università, Centri di R&S pubblici e privati, imprese di biotecnologie tradizionali e avanzate, incubatori e parchi scientifici nonché fondi di venture capital, e considera l'industria chimica in Italia il partner privilegiato per realizzare partnership pubblico-private di R&S, trasferimenti di know how e tecnologie, joint venture industriali, co-investimenti in start-up e in PMI miste, in fase di prima espansione.

Il documento è stato presentato da José Lino Salvador Barañao, Ministro della Ricerca Argentina e da Cesare Puccioni, Presidente Federchimica.

## Notizie da Federchimica

Nel commentare l'Accordo, Puccioni ha dichiarato: "La bioeconomia per le nostre imprese rappresenta un'opportunità di innovare e sviluppare processi, prodotti e soluzioni sostenibili, fornendo prospettive di crescita economica ed occupazione e diversificando la domanda di materie prime di base". "Servono però adeguate e coerenti politiche da parte dell'Unione europea - ha concluso Puccioni - per stimolare l'innovazione, incoraggiare lo sviluppo regionale, attrarre gli investimenti e permettere così che i nuovi mercati si sviluppino, assicurando l'accesso alle materie prime rinnovabili a prezzi competitivi e fondi adeguati per l'innovazione al fine di implementare nuovi impianti che sono ancora in fase sperimentale".

### Paolo Lamberti designato Presidente Federchimica

La Giunta di Federchimica, ha designato, a scrutinio segreto, la candidatura di Paolo Lamberti alla presidenza della Federazione nazionale dell'Industria chimica con il 99% dei votanti.



Lamberti è Presidente e Amministratore Delegato della Lamberti SpA, azienda leader mondiale nel settore della chimica delle specialità, con un fatturato di 515 milioni di euro e 1.300 addetti, di cui 770 in Italia.

Laureato in Economia e Commercio, con un Master in Business Administration conseguito alla Wharton School University of Pennsylvania, Lamberti possiede una profonda conoscenza ed esperienza del sistema confindustriale. Dal 1995 è stato pressoché ininterrottamente componente il Consiglio generale di Confindustria, ex Giunta, nonché per un mandato di carica Componente il Consiglio Direttivo della stessa. Attualmente ricopre varie cariche nell'ambito di Federchimica: Presidente dell'Associazione di settore Aispec, fa parte del Comitato di

Presidenza con delega a Sicurezza, Salute e Ambiente e Reach, del Consiglio Direttivo e della Giunta dal 2004 e Consigliere del Centro Reach Srl dalla sua costituzione.

È stato inoltre Vice Presidente di Federchimica per 8 anni, Presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese e per 13 anni Presidente dell'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza, di cui è attualmente Componente il C.d.A. e il Comitato Esecutivo.

Sarà l'Assemblea di Federchimica ad eleggere Lamberti il prossimo 19 giugno 2017.

La Giunta ha espresso unanime apprezzamento e un caloroso e sentito ringraziamento a Cesare Puccioni, non più rieleggibile dopo i sei anni del suo mandato, durante i quali sono stati conseguiti importanti risultati su più fronti, che hanno accresciuto l'autorevolezza della Federazione presso Istituzioni e stakeholder e gli Associati.

### Chiuse le iscrizioni al premio Federchimica, giurie al lavoro!

Si è concluso il 31 marzo con grande successo il Premio Nazionale Federchimica Giovani "Chimica: la scienza che muove il mondo".



Sono infatti quasi 500 gli studenti delle scuole medie di ogni parte d'Italia iscritti all'edizione di quest'anno.

I racconti di fantasia e i reportage giornalistici saranno ora valutati dalle giurie di sezione e i vincitori verranno annunciati entro la fine di maggio.

Grazie a tutti gli insegnanti e gli studenti che

hanno accolto con entusiasmo la nostra sfida letteraria sulla chimica!

*Si ricorda che la scadenza per l'invio degli elaborati iscritti alle sezioni Plastica e Chimica di Base, rivolte a scuole elementari e medie, è 12 maggio.*



### **GPL e GNL strategici per la politica energetica nazionale**

Nella definizione degli obiettivi di politica energetica nazionale è necessario riconoscere il ruolo ambientale e sociale che oggi ricopre il gas, sia relativamente ad un suo impiego nel settore della combustione, sia nel settore dell'autotrazione.

È quanto ha chiesto Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica che rappresenta a livello nazionale le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione, oggi in audizione presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla revisione della SEN, la Strategia Energetica Nazionale, per il 2017.

I vantaggi del gas, con particolare riferimento al GPL e al GNL, sono duplici. Dal punto di vista ambientale, dal momento che la sua combustione produce un basso contenuto di sostanze inquinanti e di gas serra rispetto agli altri combustibili; dal punto di vista sociale, grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche e alla facilità di trasporto, permette di raggiungere zone difficilmente accessibili.

Secondo Assogasliquidi, la SEN 2017 dovrebbe perseguire l'obiettivo sfruttare al meglio le qualità ambientali del GPL e del GNL coniugando così gli impegni in termini di decarbonizzazione con la necessità di tutela della qualità dell'aria e della salute umana. Recenti contributi scientifici infatti, come lo Studio Innovhub, hanno dimostrato il forte impatto in linea generale e rispetto all'impiego dei prodotti gassosi sull'inquinamento dell'aria derivante dall'impiego di stufe e caldaie alimentate a legna e pellet, il cui acquisto viene invece fortemente incentivato attraverso vari strumenti (Conto termico e detrazioni fiscali). Sarebbe pertanto auspicabile un contenimento dell'utilizzo di biomassa legnosa, anche tramite una revisione degli incentivi previsti.

L'Associazione ha chiesto poi un forte impegno nelle attività di monitoraggio e controllo, per contrastare la diffusione di fenomeni di illegalità, come i furti e i riempimenti abusivi di bombole e piccoli serbatoi e la presenza sul mercato di aziende non in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio di tali attività.

Per quanto riguarda l'impiego di GPL e GNL per il settore dell'autotrazione, Assogasliquidi ha auspicato che la SEN rafforzi gli strumenti previsti dal Decreto Legislativo n.257/2016, di attuazione della Direttiva UE 2014/94 sui Carburanti Alternativi, integrando le misure già previste con interventi incentivanti, sia sul fronte infrastrutturale, sia su quello della domanda. In questo settore, la SEN dovrebbe perseguire due obiettivi: ampliare la rete distributiva dei carburanti alternativi e far crescere il loro mercato.

Per quanto riguarda nello specifico il settore del GNL, Assogasliquidi – al fine di garantire uno sviluppo importante del mercato del GNL negli usi di trasporto (stradale e marittimo), negli usi industriali e nelle reti isolate – ha evidenziato la necessità che nella SEN vengano adottate misure di policy relative a politiche di sviluppo delle infrastrutture di approvvigionamento a terra in Italia, attraverso procedimenti amministrativi autorizzativi rapidi e certi; stabilità del quadro fiscale di riferimento e implementazione di normative tecniche ad hoc.

### **Nuovi finanziamenti per la logistica chimica**

#### *I finanziamenti nazionali: il Ferrobonus*

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito le modalità di accesso al "Ferrobonus", misura italiana di aiuto alle imprese ferroviarie, per i contributi relativi agli anni 2016 e 2017. La messa a disposizione dei contributi è avvenuta dopo la decisione della Commissione Europea di dichiarare il "Ferrobonus" compatibile con le Leggi dell'Unione Europea.

## Notizie da Federchimica

Le imprese ferroviarie che hanno svolto servizi di trasporto merci possono presentare domanda per richiedere i contributi entro e non oltre:

- il 1° marzo 2017, per i servizi di trasporto merci svolti nel 2016;
- il 1° marzo 2018, per quelli svolti nel 2017.

La dotazione finanziaria del "Ferrobonus" è di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni tra il 2016 e il 2018 e può essere richiesto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### *I nuovi finanziamenti europei*

La Commissione europea ha, a sua volta, inaugurato nuove modalità per finanziare progetti di infrastrutture di trasporto in Europa. Il bando mira a combinare sovvenzioni per un importo di un miliardo di euro e finanziamenti del Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS), della Banca Europea per gli Investimenti, di banche nazionali o investitori del settore privato.

### *Gli obiettivi dei Progetti europei*

I Progetti selezionati devono contribuire alla crescita sostenibile, innovativa e omogenea lungo la rete transeuropea dei trasporti. In particolare, i Progetti dovranno avere l'obiettivo di eliminare "i colli di bottiglia", sostenere i collegamenti transfrontalieri, accelerare la digitalizzazione dei trasporti, sviluppare sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti e rafforzare l'intermodalità e l'interoperabilità della rete di trasporto, anche grazie a nuove tecnologie e sistemi di gestione del traffico. Sono favorevolmente accolte iniziative mirate a settori con un elevato potenziale e con lacune di mercato.

### *I soggetti eleggibili*

Possono fare domanda imprese, società di servizi, Enti del settore pubblico, Banche e le Piattaforme di investimento FEIS. Per ricevere il sostegno del meccanismo, i candidati dovranno provare che i loro Progetti sono finanziariamente idonei ad ottenere fondi complementari da istituti finanziari pubblici o privati.

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito dell'Agenzia di gestione del Programma:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2017-cef-transport-calls-proposals>

### *Le scadenze*

Sono previsti due termini per la presentazione delle proposte: il 14 luglio 2017 e il 30 novembre 2017.

### *Sportello per la valutazione delle specifiche opportunità di finanziamento*

L'Area Ricerca & Sviluppo di Federchimica, insieme a SC Sviluppo chimica SpA, organizza incontri gratuiti diretti one-to-one, in cui le imprese interessate possono conoscere le opportunità finanziarie disponibili.

Questo Sportello viene attivato mensilmente.

Per informazioni:

Direzione Centrale Tecnico-Scientifica

Area Logistica

Francesca Belinghieri

Tel. 02-34565253

E-mail: [f.belinghieri@federchimica.it](mailto:f.belinghieri@federchimica.it)

Servizio R&S

Dania Della Giovanna

Tel. 02-34565295

E-mail: [d.dellagiovanna@federchimica.it](mailto:d.dellagiovanna@federchimica.it)

### Bioeconomia come chiave di sviluppo dei territori

- La bioeconomia in Italia (2015) fattura 251 miliardi di euro, l'8,1% della produzione nazionale.
- 1.650 mila sono gli occupati nell'insieme dei settori che utilizzano materie prime rinnovabili.
- In rapporto al totale della produzione il settore vede l'Italia seconda solo alla Spagna (10,8%), superando la Francia (7,5%), la Germania (6,1%) e il Regno Unito (4,7%).
- Nel 2015, il 47,5% dei rifiuti solidi urbani raccolto in modo differenziato, i rifiuti biodegradabili sono il 72% del totale (circa 156 kg per abitante la media nazionale).
- In termini pro capite i rifiuti organici raccolti sono pari a 70,2 kg per abitante al Sud, rispetto ai 101 registrati nelle regioni del Centro e ai 122 delle regioni del Nord.
- Il ciclo dei rifiuti biodegradabili in Italia vale poco meno di 10 miliardi per 40 mila addetti e il suo sviluppo, attraverso interventi pubblici e privati, gestionali e infrastrutturali è necessario in un'ottica di economia circolare.

Sono questi alcuni dei numeri del terzo Rapporto sulla Bioeconomia presentato lo scorso 24 marzo a Napoli da Assobiotec-Federchimica e dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo.

Il rapporto 2017 offre una panoramica sulle specializzazioni territoriali per ciascun settore incluso nella bioeconomia, individuando punti di forza ed eventuali criticità, analizzando competenze e aree di miglioramento.



Dallo studio emerge un quadro estremamente eterogeneo che evidenzia come la bioeconomia possa diventare una autentica opportunità per ciascun territorio, sfruttando i punti di forza e le potenzialità tipiche di ciascuna regione.

La molteplicità di settori e soggetti coinvolti, espressione di mondi differenti (imprese manifatturiere, sistema agricolo, ricerca scientifica, istituzioni pubbliche e private), spinti dalla logica più ampia della circular economy a interagire e coordinarsi per sostenere un'economia che promuove l'uso di risorse rinnovabili, rende la dimensione territoriale un punto di partenza fondamentale per il successo di questo modello di sistema economico.

Giulia Gregori, componente il Comitato di Presidenza di Assobiotec e coordinatrice del Gruppo di lavoro sulla bioeconomia di Assobiotec ha commentato: "I dati confermano l'importanza e le potenzialità della bioeconomia italiana. Con 251 miliardi di valore della produzione e 1,65 milioni di occupati siamo il terzo Paese in Europa. Filiere come quella degli intermedi chimici e delle plastiche ottenute da materie prime rinnovabili, concepite come soluzioni in grado di trasformare problemi ambientali, come quello del rifiuto organico, in risorse, sono la dimostrazione che il nostro Paese è capace di dar vita a modelli fortemente innovativi e sistemici, sostenibili e competitivi allo stesso tempo. L'Italia ha ideato il concetto di bioraffineria integrata nel territorio, con filiere che arrivano fino all'agricoltura, guardato con interesse anche a livello europeo. Diverse regioni stanno oggi concretamente cercando di mettere in pratica un modello di bioeconomia intesa come rigenerazione territoriale".

Scopri di più su [www.assobiotec.it](http://www.assobiotec.it)